

soggetto
di Ciriaco De Lio

"fuggir via"

E' mattino.

Karol, un anziano signore, ritorna a casa dopo aver trascorso le più importanti ore della sua vita.

Appoggia le chiavi, toglie il cappotto e va in soggiorno per prendere una bottiglia di whisky.

Si avvia verso il pianoforte e in maniera cauta, silenziosa, inizia a sfiorarne i tasti. Li accarezza, poi alcune note che dolcemente accompagnano i suoi pensieri.

Si dirige in camera sua verso lo specchio, rimanendo immobile a fissare la sua immagine riflessa. Poi una lacrima.

Karol è un uomo vecchio e solo, il suo corpo è seriamente logorato dal tempo, e questo gli dà ormai la sensazione che è giunto alla fine.

...uscito all'alba per una lunga passeggiata cerca di assaporare le ultime emozioni che la vita gli offre.

Nel freddo del mattino, karol sembra essere il soggetto di un quadro senza colori, triste, ma carico di emozioni.

Mentre cammina, assorto tra i suoi pensieri, sente un terribile frastuono.

Un ragazzo in moto si scontra con un'auto che ha appena svoltato l'incrocio. L'uomo in auto sembra temporeggiare, poi fugge via lasciando il ragazzo a terra.

Karol si avvicina al ragazzo cercando di scuoterlo ma si rende subito conto che non può perdere tempo. Chiama i soccorsi, l'attesa è interminabile, e a quel punto karol per evitare che il ragazzo si addormenti inizia a "raccontarsi".

È da molto che non parla con qualcuno, molti anni della sua vita sono ricordi che non ha condiviso con nessuno, perché non ha nessuno, le persone che amava lo hanno estraniato, isolato.

Racconta la sua vita, e la sua volontà di chiudere questo capitolo.

Un suono assordante, però, irrompe dall'angolo della strada. È l'ambulanza che li raggiunge. I medici si avvicinano al ragazzo, lo caricano in barella e lo portano via.

Karol rimane per qualche minuto sul ciglio della strada, poi si allontana.

Torna a casa, e terribilmente confuso. Si siede sul divano.....

Non ha voluto più aspettare.

Ha vissuto solo e solo se ne è andato realizzando quello che più desiderava.

Ecco come si è "ciechi" nella vita.

Cos'è che rimane ora per queste due persone incontratesi forse per caso .
il ricordo